

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Remedello

Le nuove panchine rosse
Sabato pomeriggio, alle 17, in sala civica, si inaugureranno le «panchine rosse»: un'iniziativa per dire «no» alla violenza contro le donne.

Castenedolo

C'è il film «Memento»
Domani alle 20.45 prosegue all'oratorio Pio X la rassegna cinematografica «Guardi» con la visione del film «Memento» di Christopher Nolan. Gratuito.

Desenzano

I biglietti per il «Lady Day»
Domani all'Ufficio Cultura dalle 14.30 alle 17.30 sarà possibile acquistare in prevendita i biglietti per «Lady Day» (030.9994161).

Autostrada, c'è la perizia regionale Il costo lievita a 213 milioni di euro

Depositato al Tar il lavoro del commissario: Anas e impresa pronte a firmare il contratto per i lavori

Valtrompia

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Per aspera ad astra, dicevano i latini. E così anche il raccordo autostradale di Val Trompia pare sul punto di dipanare l'ingarbugliata matassa che lo tiene nel limbo da anni. L'ultimo nodo da sciogliere è il contenzioso tra Anas e impresa sul prezzo dell'appalto, «da aggiornare» come riconosciuto dal Tar. Dal maggio scorso si attende che il commissario regionale aggiorni le cifre, ricalcolando il prezzo dell'opera. Ora, dopo sei mesi, quel calcolo è stato finalmente fatto: da quel che trapela l'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, e al netto del ribasso, risulta pari a 213 milioni. Una cifra lievitata rispetto all'aggiudicazione della scorsa primavera, ma che dovrebbe mettere d'accordo Anas e impresa, avvicinando l'inizio dei lavori.

La perizia. Per ora va registrato il deposito della perizia del commissario regionale Filippo

Dadone, dirigente del settore Territorio, individuato come la persona giusta per ricalcolare i prezzi dell'appalto visto il lasso di tempo trascorso dalla pubblicazione del bando, ben dieci anni. «Un semplice calcolo matematico», secondo il Tar, che ha più volte sollecitato la Regione ad adempiere al compito assegnatole. Ma a Milano le cose sono andate per le lunghe, con ben tre tecnici che hanno rifiutato l'incarico. Dadone, supportato dalla consulenza tecnica di Infrastrutture Lombarde, ha invece messo insieme la documentazione fornita da Anas e steso la sua relazione. Il 15 novembre il commissario *ad acta* ha consegnato il suo lavoro ai giudici di via Zima.

Costi. Se la nuova cifra sarà confermata, va detto, nel contenzioso tra Anas e impresa si dovrebbe trovare un nuovo punto di equilibrio. Per realizzare il raccordo autostradale tra Concesio e Sarezzo («l'autostrada» è in realtà solo il collegamento tra questi due paesi, una strada a doppio senso, per lo più in gal-

leria, senza pedaggio), Anas ha a disposizione i 258 milioni girati dalla Brescia-Padova spa. Lo stesso bando del 2007 era di 235 milioni, superiore alla nuova cifra. L'impresa che ha vinto l'appalto (Salc-Carena) aveva offerto uno sconto del 35%, abbassando il costo a 155,1 milioni. La richiesta di «risarcimento danni», giudicata legittima dal Tar, sarebbe poi stata quantificata dall'impresa in una quarantina di milioni. In base ai calcoli del commissario il nuovo prezzo è in realtà più alto di quasi 60 milioni, quindi ben al di là delle richieste dell'impresa.

Nuovi ricorsi? Resta da capire se tecnicamente la nuova cifra potrà essere accettata da Anas senza esporsi a possibili segnalazioni alla Corte dei conti per danno erariale o se l'impresa che si era piazzata al secondo posto avrà motivi da spendere per un nuovo ricorso. Si vedrà.

Intanto Salc fa sapere di star raccogliendo tutte le carte che servono per firmare il contratto con Anas nel più breve tempo possibile. Il 7 dicembre si terrà la camera di consiglio al Tar dove i giudici verificheranno se le loro disposizioni (vale a dire proprio la firma del contratto) sono state rispettate. Se entro quella data tutto sarà risolto, potrebbe anche risultare superflua l'udienza al Consiglio di Stato del 14 dicembre. E a quel punto i lavori potrebbero davvero partire a inizio 2018. //

IL TRACCIATO



LE TAPPE

L'autostrada.

Il primo progetto per realizzare un collegamento diretto tra la città e la Val Trompia risale alla metà degli anni '70. L'attuale intervento fa parte del protocollo d'intesa dedicato alle grandi infrastrutture bresciane del 1998. Nel 2002 l'opera è in DPEF regionale, nel 2007 Anas pubblica la gara per il primo lotto Concesio-Sarezzo.

Il bando.

Il bando del 2007 (gara da 235 milioni) viene aggiudicata in via provvisoria il 25 settembre 2012 all'Ati guidata dalla Ics Grandi Lavori (poi diventata Salc).

Espropri e risorse.

A fine 2013 vengono chiusi e pagati oltre 320 accordi bonari per l'acquisizione delle aree necessarie alla nuova infrastruttura. Si risolve anche il nodo della concessione della Brescia-Padova, prolungata al 2026, che così gira ad Anas i 258,6 milioni per il raccordo della Val Trompia.

L'aggiudicazione.

Il 7 settembre 2016 Anas aggiudica definitivamente i lavori alla Salc. Il ricorso della seconda impresa viene respinto e così il 26 aprile 2017 l'aggiudicazione è confermata. Resta un vecchio ricorso del 2014 di Salc per aggiornare i prezzi dell'appalto.